



Ercole Brusamolino aveva 66 anni. I funerali saranno celebrati lunedì

## IL LUTTO

# Addio a Brusamolino, medico e fondatore di Ayamé

► PAVIA

Ematologo, docente universitario e tra i fondatori, nel 1991, dell'Agenzia n. 1 di Pavia per Ayamé. Ercole Brusamolino si è spento ieri a 66 anni lasciando un vuoto incolmabile nei suoi familiari, la moglie Silvia Isella, ricercatore al dipartimento di Studi Umanistici dell'università di Pavia, il figlio Carlo con la moglie Maria Ester e le nipoti Giuditta e Costanza. Ma anche nei colleghi, nei tanti giovani medici che hanno seguito la sua scuola di ricerca, esperto di linfomi maligni, in particolare del linfoma di Hodgkin. E poi negli amici

e nella famiglia ormai grande dell'Agenzia 1 per Ayamé. «Si deve a Ercole, se la nostra associazione da semplice comitato di sostegno alle iniziative del dottor Emilio Bertotti (anche lui scomparso poche settimane fa) per lo sviluppo dell'ospedale della piccola cittadina ivoriana è diventata Organizzazione Non Governativa – ricorda il presidente, Ernesto Bettinelli –. E' stato il primo di noi a voler andare a vedere di persona quella realtà nel 1994. Ne ritornò fortemente impressionato e motivato, richiedendo con forza all'Agenzia un salto di qualità, un coinvolgimento più diretto soprattutto dei suoi me-

dici. Merito di Ercole è anche quello di aver avviato ad Ayamé e nei villaggi circostanti la campagna contro l'Aids, quando ancora la patologia veniva rifiutata come "infamante". C'era il problema dei neonati di madri infette che potevano essere integralmente recuperati, sottraendoli all'allattamento naturale e trattandoli con farmaci antiretrovirali (allora assai costosi). Grazie ad Ercole l'Agenzia in maniera davvero pionieristica si prodigò in una campagna di diffusa sensibilizzazione e cura che diede risposte assai positive. Fu realizzato, nel 2001 il primo asilo nido (pouponnière) per accoglie-

re i bambini sieropositivi, molto dei quali orfani. Lascia un'impronta profonda e un percorso ben tracciato. C'era ancora bisogno di lui e ci mancherà».

«Mancherà anche ai molti giovani medici che si sono formati alla sua scuola – dice il primario di Ematologia del San Matteo, il professor Mario Cazola –. Ha diretto il centro di riferimento per i linfomi maligni. E' rimasto con noi dagli anni Settanta al 2012, poi aveva proseguito in Humanitas. Ercole era un Ghislieriano e anche un amico. Lascia un vuoto immenso». I funerali lunedì alle 12 in San Teodoro. (m.g.p.)